

ATTIVAZIONE L.107/2015

D.Lgs. 66/2017

D.Lgs.96/2019



NUOVE PROCEDURE PER
INCLUSIONE E DISABILITA'





PAROLE PER ORIENTARSI

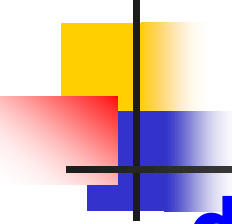
● **Deficit** : per indicare la lesione biologica irreversibile dalle quali possono scaturire situazioni di handicap.

● **Handicap**: indica un insieme di *danni* (disabilità) fisici o psichici o di *situazioni* culturali o sociali. Questo termine entra nelle circolari e ordinanze ministeriali negli anni '70 , in precedenza si parlava di anormali, minorati psichici o fisici, deficienti, cretini.

● **Diversabilità**: questa dizione, più congrua, risulta prepositiva e positiva perché consente di mettere in evidenza le abilità e non le disabilità (tutti possono avere una condizione di salute che, in un contesto ambientale sfavorevole, causa disabilità).

● **DISABILITÀ**: risultato di una complessa interazione tra le condizioni di salute di un individuo, i fattori personali e ambientali in cui vive.

(ICF Organizzazione Mondiale della Sanità)



Sviluppare competenze è un diritto dell' alunno con disabilità, è un dovere della scuola impegnarsi a creare un contesto significativo che assicuri la partecipazione, eliminando qualsiasi tipo di barriera, predisponendo un ambiente facilitante per i processi di apprendimento



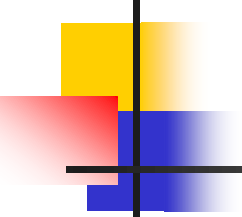
Le innovazioni si possono così sintetizzare

- 1. Consolidare l'organico degli insegnanti di sostegno
- 2. Trasformare il profilo dell'insegnante, da specializzato nel sostegno a insegnante **specializzato in inclusione**
- 3. Istituire e **formare** in maniera adeguata **un contingente limitato** di insegnanti specializzati **nelle disabilità importanti**
- 4. Assicurare un'adeguata formazione iniziale in materia di inclusione a tutti i docenti
- 5. Trasformare gli attuali centri territoriali (CTS) in centri per l'inclusione

PRINCIPI E FINALITA'

Art.1

(D.M. 66/2017)

- 
- Si **sottolinea l'importanza del progetto individuale** che **deve essere condiviso "fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici o privati, operanti sul territorio"**.
 - Nel comma 2 si esplicita che il decreto "**promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento**, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale."

AMBITO DI APPLICAZIONE

Art.2

- 1. Le disposizioni di cui al presente decreto si **applicano** esclusivamente alle bambine e ai bambini della scuola dell'infanzia, alle alunne e agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, alle studentesse e agli studenti della scuola secondaria di secondo grado **con disabilità certificata** ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, al fine di promuovere e garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione.
- 2. L'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la *condivisione* del Piano Educativo Individualizzato (**PEI**) quale **parte integrante del progetto individuale** di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, come modificato dal presente decreto.

VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

Art. 4

L' Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (**INVALSI**) è chiamato a definire gli indicatori per la valutazione della qualità dell' inclusione scolastica sulla base di diversi criteri

Accertamento disabilità e certificazione (Art.5)

La domanda per l'accertamento della disabilità in età evolutiva di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificata dal presente decreto, è presentata all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), che vi dà riscontro non oltre 30 giorni dalla data di presentazione.

- Successivamente all'accertamento della condizione di disabilità, viene redatto il profilo di funzionamento, propedeutico al progetto individuale ed al Piano Educativo Individualizzato.

Vengono introdotti dei cambiamenti nelle commissioni mediche e nella documentazione da stilare.



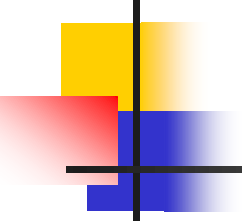
IL PROFILO DI FUNZIONAMENTO

È redatto secondo i criteri del

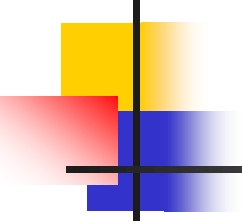
modello bio-psico-sociale

**della Classificazione Internazionale
del Funzionamento, della Disabilità e
della Salute (ICF)**

*sostituirà integralmente la Diagnosi
Funzionale e il Profilo Dinamico
Funzionale.*



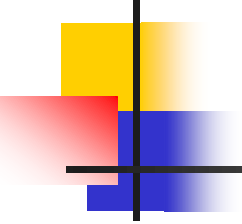
**Il Profilo di Funzionamento è
aggiornato al passaggio di ogni
grado di istruzione/o in presenza
di nuove e sopravvenute
condizioni.**



Documentazione per l'inclusione (Art. 6)

- Il ***progetto individuale*** di cui all'articolo 14, comma 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, è **redatto dall'Ente locale** competente in seguito a richiesta, e con la collaborazione dei genitori o delle figure che ne esercitano la responsabilità e della scuola.

**Il Profilo di funzionamento costituisce il
Riferimento essenziale per la
progettazione.**



IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(Art.7)

Il PEI viene modificato dal presente decreto:

E' elaborato e approvato dai docenti contitolari/dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori e delle figure che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali interne ed esterne coinvolte nell'intervento, con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

La certificazione ed il profilo di funzionamento costituiscono il riferimento essenziale per la progettazione.

PEI

~~Il **GLHO**, così come conosciuto oggi, resta operativo;~~

- Il PEI è elaborato: dagli insegnanti della classe, dai genitori, dagli specialisti;


PER IL NUOVO PEI.....

- Al **GLHO** è attribuito il compito della "**elaborazione**" del Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- Per la prima volta il PEI è soggetto ad **APPROVAZIONE**, senza indicare se a maggioranza o all'unanimità;

Una stortura palese della visione di collaborazione e di intesa fra scuola e famiglia, contraddistinta, attualmente, dall'espressione avverbiale "congiuntamente".

PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Art. 8

- 
-
- 1) Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, **predispone il Piano per l'inclusione** che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.
 - 1) Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili

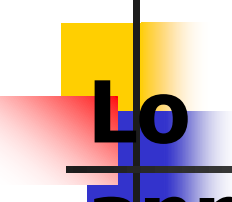


Decreto legislativo 96/2019

Cosa cambia???

E

Come cambia???

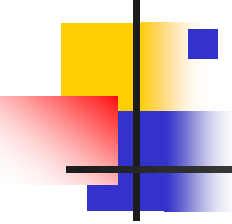


Lo scorso 31 luglio il MIUR ha annunciato l'approvazione in via definitiva del decreto recante misure di integrazione al D.Lgs 66/17 riguardante l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità.

Tale D.Lgs è stato pubblicato nella G.U. Data 28 agosto 2019, con numero 96/19. La data di entrata in vigore è il 12 settembre

Come....

- Tra le novità introdotte dal D.Lgs 96/2019, le più rilevanti riguardano i seguenti tre punti: l'utilizzo dei criteri dell'ICF, l'entrata in funzione del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione in riferimento all'assegnazione delle risorse per il sostegno e la definizione delle misure di accompagnamento per la formazione in servizio del personale scolastico.
- Ancora una volta, a causa delle forti disparità tra le Aziende Sanitarie Locali delle diverse Regioni e, soprattutto, in assenza di opportune Linee Guida, ad oggi ancora da emanare, è stata rinviata la stesura della documentazione per l'inclusione secondo i criteri dell'ICF.

- 
- **Il Profilo di Funzionamento ha sostituito quindi la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale.**

A causa di questo importante cambiamento gli insegnanti non sanno come comportarsi in relazione alla corretta **stesura e all'aggiornamento del PEI**, perché mancano indicazioni concrete sulle procedure e le misure da adottare.



COSA CAMBIA DAL 1 GENNAIO 2019

- **Documentazione**
- **Commissioni mediche**
- **Progetto individuale**
- **Commissione età evolutiva**
- **Piano Educativo Individualizzato**
- **Profilo di Funzionamento**

SINTESI

- 
- La famiglia richiede all'INPS l'accertamento
 - La Commissione per l'età evolutiva rilascia la certificazione di disabilità e la consegna alla famiglia
 - La famiglia consegna la certificazione:
Sia all'equipe multidisciplinare che elabora il Profilo di Funzionamento,
alla scuola che predispose il Piano Educativo Individualizzato
Al Comune che redige il Progetto Individuale
 - **Profilo di Funzionamento e Piano educativo individualizzato** sono i documenti utili per l'elaborazione del **Progetto individuale.**

- 
- **Chi chiederà le risorse per il sostegno?**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **E chi quantificherà le ore di sostegno?**

Più soggetti

- **Dirigente scolastico**
- **GIT (gruppo per l'inclusione territoriale)**
- **USR (Ufficio scolastico regionale)**

La tempistica relativa ai nuovi adempimenti

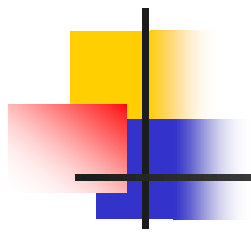
nota Miur 4 agosto 2017 prot. n. 1553

"Chiarimenti in merito alla decorrenza dei termini di applicazione delle indicazioni del D.L. Vo n. 66/2017".

■ ADEMPIMENTI	■ TEMPISTICA
- Nuove disposizioni relative a GLIR (Gruppo di lavoro interistituzionale regionale) e GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione a livello di istituzione scolastica)	01/09/2017
- Nuove disposizioni relative all'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica	01/09/2017
- Nuove disposizioni relative al GIT	01/01/2019
- Nuove disposizioni relative a procedure di certificazione	01/01/2019
- Nuove disposizioni relative a profilo di funzionamento che ricomprenderà la diagnosi funzionale ed il profilo dinamico funzionale	01/01/2019
- Nuove disposizioni relative alla documentazione per l'inclusione scolastica ed il conseguente Progetto individuale e Piano Educativo Individualizzato	01/01/2019
- Nuove procedura di richiesta assegnazione delle risorse per il sostegno didattico	01/01/2019
- Nuove disposizioni relative alle modalità di elaborazione ed approvazione del Piano educativo	01/01/2019

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto lgs 7 agosto 2019 n.96
- Decreto lgs 13 aprile 2017 n.66
- Decreto lgs 13 aprile n.62
- Legge 13 luglio 2015 n.107
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104



Grazie per
l'attenzione